

Prezzi d'Abbonamento

Fiducia di domicilio

Da anno L. 10.—
 Sei mesi 5.50
 Tre mesi 4.50

Per il Regno

Da anno L. 20.—
 Sei mesi 11.—
 Tre mesi 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta curat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 50. In linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Fosso Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 20

Padova 13 Giugno

Scipione l'africano e Depretis

Quousque tandem abutere, Augustine, patientia nostra?

Fino a quando, o Agostino, abuserai della nostra pazienza?

Per quanto tempo ancora la tua non comune astuzia riuscirà ad ingannare gli italiani? Quando mai avrà fine il tuo ardire sorprendente? Forse ancora non ti commuovono la libertà dei cittadini conculcata, il diritto di riunione messo in non cale, la riprovazione della stampa indipendente, i lamenti di tutti gli onesti e la fame dell'avvilto e vilipeso proletariato? Non vedi che i tuoi liberticidi divisamenti son già da tutti conosciuti? Forse non ti accorgi che le persone dabbene sono a giorno della tua congiura, sanno già che tu vuoi consegnare il paese in mano della reazione? Pensi forse che dall'Alpi al Lilibeo non sien noti i tuoi occulti maneggi coi capriori della destra a scopo liberticida? *O tempora, o mores!* Il Parlamento sa tutte queste cose, la Pentarchia le vede, e tu sei ancora ministro? Anzi ti imponi a' tuoi colleghi; ti fai giuoco della rappresentanza nazionale; cerchi d'illudere i vecchi senatori con stradelliane promesse; hai l'inaudita tracotanza di proclamare che il tuo libito è legge per tutti col famoso: *Piace a me e basta!* Che più? Vai segnando sulle tue tabelle il nome di quegli onesti deputati che ardiscono opporsi al tuo autoritarismo, e giuri di farli, coi tuoi mezzi onnipotenti, restare nella tromba alle prossime elezioni politiche! Vi sono poi anche di quei deputati che per paura di perdere lo stallo legislativo (fonte perenne per molti di onori e di lucro) non ardiscono fiatare contro le tue proposte e nei momenti più solenni non compariscono nell'aula legislativa.

Sì, sarebbe stato necessario che tu molto tempo prima fossi balzato dal seggio ministeriale, e così iscongiurare alla nostra penisola la reazione clericomoderata, così estirpare la peste trasformista! Già un falso dispaccio telegrafico circa la gamba di un principe russo e l'attentato alla vita di augusta persona da parte di un forsennato, bastarono perchè la maggioranza del Parlamento si pronunciasse contro due membri della pentarchia, Nicotera e Cairoli. L'ottimo Zanardelli, che voleva reprimere, giusta le regole costituzionali di governo, e non prevenire *Austriacorum more*, ebbe dalla Camera, ed a tua istigazione, il bello di ripudio; e tu, o Depretis, governi ancora l'Italia, tu, che sei cieco alle lagrime degli emigranti dal patrio suolo e

sordo ai lamenti di chi languisce nella miseria:

tu, che noi hai un centesimo disponibile per gli apostoli della civiltà, per le colonne del patrio edificio, i maestri elementari;

tu, che per lo contrario trovi le centinaia di migliaia di lire per gli appannaggi dei principi;

tu, che sprechi milioni in lontane spedizioni;

tu, che getti pazzamente i tesori della nazione nelle fauci ingorde e sempre spalancate dei lupi finanziari;

tu, che giochi alla borsa le lagrime monetizzate di migliaia di piccoli possidenti, barbaramente spogliati dal fisco inesorabile;

tu, che spendi il denaro pubblico nel far sorvegliare dalle spie i radicali, e lasci ampia libertà ai clericali ed ai signori ignoti, specialmente se altolocati;

tu, che vai con spese inconsulte e con enormi balzelli disseccando le due fonti della patria prosperità, l'agricoltura e l'industria;

tu, che converti le università in caserme, i nostri valorosi soldati quasi in poliziotti, i funzionari giudiziari ed i prefetti in delegati di pubblica sicurezza e la giustizia in arma reazionaria;

tu, che proibisci agli studenti di unirsi in associazione politica, e li vuoi ciecamente a te obbedienti come moltissimi docenti;

tu, che rendesti l'Italia nostra umile ancella ora d'Austria, ora di Germania, ora d'Inghilterra;

tu, che hai ridotto i tuoi colleghi alla misera condizione di ciechi istrumenti;

tu, che diffondesti lo scoramento e l'apatia dal Varo all'Arsa, dall'uno all'altro mare;

tu governi ancora l'Italia, tu tieni ancora in mano le redini dello Stato???

I Romani soleano punire un cittadino infesto alla patria più severamente di un nemico della Repubblica: tutti i liberali sinceri sentono per te una decisa antipatia, perchè sei un finto amico, e rispettano i moderati convinti.

Ma già la nostra condizione deplorevole si ha da rimproverare più alla maggioranza parlamentare che a te, o Agostino; a quella maggioranza che tu hai evirata, e che Alfredo Baccarini (altra tua vittima, o moderno Saturno) giustamente paragonò alla defunta guardia nazionale, che pende sempre dal tuo labbro, come le beghine da quello di un fanatico sanfedista e che l'8 maggio ciecamente approvò con voti 91 la politica estera e coloniale degli attuali sapientissimi nostri reggitori. Greve responsabilità pesa sul corpo elettorale politico quasi tutto in piena balia di pochi grandi elettori, dei re delle banche, i quali

mettono in pratica l'assioma ciceroniano: *Omnia pecunia effici possunt*: (col denaro si può ottenere ogni cosa). Ah pur troppo! nel nostro paese spadroneggiano individui a cui si può a buon diritto applicare il detto di Salomone nei proverbi: «Vi è una generazione di uomini, i cui denti sono spade, ed i mascellari coltelli per divorare i poveri d'in sulla terra, ed i bisognosi d'in fra gli uomini!» L'attuale governo depretino non è nazionale, perchè la paura della sovranità popolare generò il privilegio, il privilegio generò gli elettori politici, gli elettori politici generarono l'attuale maggioranza senza colore, e questa generò Depretis col suo ibrido trasformismo.

O Agostino! il grande Scipione fu detto l'africano per le sue splendide vittorie contro l'emula Cartago: i posteri ti saluteranno: *Agostino il trasformista*, e giustamente, perchè la tua mercè non si conoscono più nè destra, nè sinistra, nè centro, perchè colla tua inesplicabile alchimia hai fuso insieme oro, argento, rame, piombo, ferro, stagno ecc. e ne risultò un amalgama indefinibile e che superficialmente rassomiglia alla pelle del camaleonte; e perchè menasti un'orribile strage morale nel campo della fermezza e nobiltà di carattere, fondando la grande fazione degli opportunisti! Il Giusti il direbbe, e non a torto, dei rabagas, delle banderuole da campanile, di quelli che tengono

..... per ancora
 D'ogni burrasca
 Da dieci o dodici
 Coccarde in tasca;

ed hanno nel salvaroba i famosi tre paja di calzoni di Dumas.

Rezio.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

TORNATA DEL 12

Presidenza Biancheri — ore 2.20.
 Votansi ed approvansi a scrutinio segreto i disegni di legge discussi ieri.

Il Presidente commemora Mantellini.

Peruzzi, Ginori Lisca, Luciani in nome di Firenze, Chimirri in nome dell'ultima commissione parlamentare presieduta da Mantellini, Mariotti, Nicotera, Magliani a nome del Governo, si associano al Presidente nel deplorare la perdita di un uomo che fu onore del foro, dell'amministrazione, del Parlamento.

Riprendesi la discussione del bilancio della guerra.

Barattieri, Pozzolini, D'Arco, Peloua, Colonna, Avella fanno varie considerazioni circa le rimonte e spese per depositi di allevamento di cavalli. Chiudesi la discussione generale.

Ricotti dimostra infondate le accuse che egli tendesse a diminuire le forze della cavalleria. Risponde dando assicurazioni circa le raccomandazioni

degli oratori e accettando in sostanza, la proposta di Pozzolini intorno al ripristinamento di una cifra.

Dopo raccomandazioni di Chiala si approvano i capitoli e il totale della spesa del ministero della guerra in L. 249,793,772.

Discutesi il progetto di spese di 2 milioni per i distaccamenti militari nel Mar Rosso sull'esercizio 1885-86.

Sani protesta contro l'infondata asserzione di Baccarini che siansi spediti viveri avariati, assicura che non si risparmiano cure e spese per provvederle di migliori. Qualche lavaria può essere avvenuta in viaggio.

Bosdari domanda se i giovani per la legge di leva sieno obbligati al servizio pericoloso del Mar Rosso, e se verrà costituito un corpo speciale per l'Africa.

Ricotti risponde che la legge di leva non fa distinzioni, nè esser egli forse alieno di formare in avvenire un corpo speciale.

Approvansi gli articoli del progetto.

Mancini dichiara di essere pronto a rispondere subito a una interrogazione presentata da De Maria sull'arresto di Tesi in Tunisia.

De Maria la svolge; domanda se è vero che Tesi fosse deferito al tribunale criminale in Algeri, se ciò essendo, il fatto corrisponda alle convenzioni, se fosse legittimo il trasferirlo ammanettato, se il Governo abbia protestato contro l'eccitamento contenuto nel proclama a sostituire la forza alla giustizia.

Mancini risponde che Tesi fu legalmente trasferito in Algeri trovandosi ivi la Corte d'Appello civile e criminale secondo le Convenzioni. Tesi non ebbe la libertà provvisoria perchè non la chiese. La chiese ora dalla Corte d'Appello. Ammette che alcune frasi dell'ordine del giorno del generale Boulanger, eccitando a farsi giustizia, da se, offendessero l'indipendenza della giustizia prima base dei nostri accordi, e contenessero germi di futuri disordini. Pertanto il Governo fece della rimostranza energiche ma amichevoli, alle quali si rispose con espressioni di rinascimento e con assicurazioni che si darebbero disposizioni per prevenire che si ripetano siffatti incidenti, desiderando che si mantengano amichevoli rapporti fra gli italiani e i francesi in Tunisia, quale esistono fra le due nazioni.

De Maria si dichiarerà soddisfatto quando vedrà un documento che sconfessi Boulanger, nella parte riguardante la giustizia.

Annunziasi un'interrogazione di Pascolato sul recente, divieto agli archivi di Stato di concedere l'ispezione e la copia dei registri dei governi nazionali del 1848-49.

Levasi la seduta alle 7 e 25.

Crisi inglese

Salisbury chiamato dalla Regina partì per Balmoral.

Gladstone riceve numerosi indirizzi da ogni parte, ma continua a respingere tutte le proposte fattegli di restare al potere.

L'intero gabinetto è d'accordo secolui di mantenere le dimissioni. Gladstone preparasi a lasciare la

residenza ufficiale di Downingstreet per andare in campagna.

Ai Comuni Gladstone annunziò che la regina ha accettato la dimissione del ministero e chiamato Salisbury che probabilmente è ora presso la Regina.

Viene fissata a lunedì la discussione degli emendamenti introdotti dai Lordi al bill di ripartizione dei collegi elettorali.

Ai Lordi Granville fece comunicazione identica a quella di Gladstone.

Corriere Veneto

L'ammonizione Politica nel Veneto

Ricordiamo di aver letto nel *Giornale dei Dibattimenti*, organo temperato francese, questo ragionamento: Si dice che nella monarchia costituzionale italiana la libertà sia maggiore che nella Francia retta a repubblica. Non affermiamo, nè neghiamo: questo però possiamo dire, che in Francia, non vi ha un istituto del genere dell'ammonizione.

Il giornale francese, che è alla coda in fatto di liberalismo, giudicava, senza averne l'aria, i due paesi, alla stregua della libertà.

In Francia, comunardi, legittimisti, bonapartisti, orleanisti, tutti in una parola gli avversari aperti della repubblica, scrivono, declamano, urlano, contro di questa, senza che per ciò nessuno tocchi loro un capello non solo, ma neppure il più suscettibile dei procuratori della repubblica osi di sciogliere una adunanza oppure di sequestrare un giornale. In Italia, un cencio rosso, un grido, un pezzo di carta appiccicata ad un muro, basta per mettere in moto Prefetti, Guardie di questura, carabinieri, soldati e per iniziare un processo clamoroso che finisce sempre, o quasi, col trionfo dei sovversivi e con lo smacco del principio di autorità.

Intorno all'ammonizione il giudizio dei *Debats* è conforme al giudizio di tutta la gente, a cui la passione di parte non abbia tolto il bene dello intelletto. Creata dalla Destra, più come arma di guerra politica, che come mezzo di prevenire i reati comuni, la ammonizione divenne un vero flagello. L'Inghilterra in testa alle sue libertà ha scritto quella della libertà individuale; e *Phabeas corpus* fu un diritto rispettato colà perfino dai più rigidi conservatori.

Il nostro Statuto, a cui tante offese si sono recate, non poteva non subire anche quella che fosse cancellato l'art. 26 il quale sancisce che «la libertà individuale è garantita.» E venne l'ammonizione, che l'onor. Pelosini, un deputato di quelli che vorrebbero, potendolo, distruggere anche le idee liberali, chiamò «una vergogna della nostra legislazione.»

Ebbene: di questa vergogna non si vergogna il governo di farne uso anche oggidì che essa, condannata oramai dalla coscienza universale, sta per sparire dalle nostre leggi.

Giorni sono nel Veneto, proprio in questo Veneto così sacro all'ordine, e così devoto alle leggi, l'autorità politica ha avuto il coraggio di promuovere la ammonizione contro dieci o dodici individui, parte domiciliati in su quel di Este, parte in su quel di Monselice, perchè, a suo dire, erano iscritti al partito socialista-rivoluzionario.

Noi non indagheremo se fosse o no provato che quegli individui fossero veramente quali li vuole l'autorità politica, cosa questa difficile, perchè fra le tante bellezze dell'ammonizione, vi ha quella che l'imputato non può difendersi — ma ci basta constatare che la pena dell'ammonizione fu inflitta non a malfattori, ma ad uomini colpevoli soltanto di appartenere ad un partito politico-sociale che il governo ha tutto l'interesse di combattere.

E gli effetti? Facili a vedersi! Mentre quei contadini o artigiani si sarebbero, tosto o tardi, ricreduti delle loro illusioni, oggidì invece, dopo patita la pena ingiusta, si faranno più tenaci nelle loro idee; e mentre prima nessuno ad essi dava retta, adesso, messi in evidenza dall'arbitrio governativo, aquisteranno, coll'aureola del martirio, quel credito e quel seguito che indarno avevano cercato. È così che un governo, nè morale, nè liberale, ma ipocrita e pauroso, prepara giorni tristi al nostro paese degno di ben altri destini.

Lendinara. — Finalmente, dopo tante difficoltà, che parevano a taluni invincibili, Lendinara sta per soddisfare un caro dovere: il monumento a Garibaldi si farà.

Udine. — Il municipio avvisa i cittadini che la rinnovazione parziale dei Consigli comunale e provinciale avrà luogo con le solite norme il 28 corrente.

Verona. — Si annuncia che fu nominato Questore di Verona il cav. Lorenzini ispettore di Pubblica Sicurezza presso l'ufficio provinciale di Pisa.

Cronaca Cittadina

La fiera d'oggi. — Davvero che è un piacere a vedersi il moto di cui è oggi invasa la città; non ce n'era troppa ieri della gente, ma stanotte se n'è rovesciata una vera quantità; gli stallaggi sono pieni di cavalli e carrettelle; ogni corsa ferroviaria trasporta vere falangi.

Quanti tipi meravigliosi quali non si vedono che una volta all'anno!

Per andare in Prato l'è poi una vera ressa; i banchi dei rivenditori, le mostre dei negozi costituiscono il solito incanto; cavalli ce ne sono moltissimi e belli; non resta altro se non che si facciano affari.

Sono gli affari quelli che ci vogliono; altrimenti il vantaggio sarà proprio passeggero e posdomani non se ne accorgerà più nessuno.

Lo dicemmo ieri; lo riportiamo oggidì; le fiere che altra volta erano una necessità non lo sono oggi più; oggi ne sono più un avanzo che altro, un avanzo che in ogni modo ricorda altri tempi, e un po' di guadagno lo assicura ancora.

Il sole splendidissimo rende poi ben più cara la giornata attuale; quando piove l'è una melanconia da far tirare i mocciosi più salati al massimo bigotto; quando fa bello si allargano i cuori.

Questa è la cronaca dell'attuale prima giornata di fiera, chi ne vuole di più giri per le vie, e vada innanzi tutto in Prato. Avrà, lo creda, da divertirsi assai.

E sopra tutto... buoni affari.

Lavori ai nostri fiumi. — Nel giorno di venerdì 19 corr. mese nella residenza di questa Prefettura, si procederà all'appalto col metodo dei partiti segreti per la delibrazione del lavoro di rialzo ed ingrosso di banca con parziale tratto di sottobanca nell'argine sinistro del fiume Adige fra gli stanti 7 e 10 località Volta Madonetta - Marezzana Pisani superiore Volta Pisani nella Sezione 2^a Circondario Idraulico di Este sull'estesa di metri 571.

La gara verrà aperta sul dato dalla Perizia 29 Dicembre 1883 di L. 12.550.

Manovre militari. — Ci pervengono lamenti contro le manovre dei militari fuori porta S. Giovanni. Avviene bene spesso che i cavalli impauriscono; sappiamo anzi che l'altro giorno due individui furono gettati in un fosso. Bene spesso poi per quelle manovre vengono proprio interrotte le comunicazioni.

il nome... ma... non me lo ricordo...

— Lei! —, aveva mormorato tra sé Arturo, diventando pallido.

— Non so... — proseguiva Alberto che non s'era accorto della pallidezza di Arturo e della commozione che gli si esternava sul volto in un tremito continuo delle labbra — non so... ma ciò che dava un nuovo lampo, e forse il più simpatico lampo, alla sua bellezza, era una certa malinconia che lei si diffondeva tratto tratto nella bella faccia di perla, che talora lei faceva di grana... Non so, perchè guardasse sempre verso la porta.

Arturo s'agitò sulla sedia.

Alberto trasse dalla tasca un ritratto.

— Ecco il suo ritratto! —, sciamò trionfante Alberto.

Arturo saltò su dalla sedia gettando in terra dei libri e afferrò il ritratto, cercando di nascondere la commozione.

— Lei...! — aveva detto fra i denti Arturo.

Alberto, guardando Arturo da sotto in su, ridendo, gli aveva detto: — Che ti pare?... Bella, eh?, stupenda!...

— Divina! — aveva detto a parte Arturo... — E come l'hai avuto?...

Alberto s'era accorto della commozione dell'amico.

— Ma che cos'hai? tu tremi, Arturo...

Tre anni or sono il prefetto commendator Coffaro erasi interessato a diminuire le conseguenze di quell'inconveniente; adesso però siamo da capo.

Ci rivolgiamo quindi cui spetta provvedere affinché si studi di conciliare le giuste esigenze del servizio militare colla pubblica sicurezza dei cittadini.

Per la fiera. — In occasione della Fiera di S. Antonio, che ha luogo a Padova in questi giorni l'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia ha disposto che i normali biglietti di andata e ritorno, venduti dalle varie Stazioni per questa località, sieno tenuti validi pel ritorno fino all'ultimo treno del giorno 16.

Nel caso che per istraordinaria affluenza di viaggiatori taluno dovesse prender posto in vettura di classe inferiore a quella portata dal biglietto, di cui fosse in possesso, non gli sarà corrisposto verun rimborso.

La salute del conte Camerini. — Le condizioni di salute del conte Camerini continuano ad essere gravi; però continua un leggerissimo miglioramento.

Associazione ginnastica di Padova. — Si avvertono i signori soci che domenica 14 corr. alle ore 12 merid. nella Palestra Comunale in Via Vignali seguirà in forma privata la consegna delle onorificenze stabilite dalla Presidenza a coloro che si distinsero nel biennio scolastico 1883 84 e 1884 85 nei corsi soci, figli di soci, agenti ed operai.

Ceramica. — L'industria delle ceramiche va in Italia progredendo verso l'antico splendore. Così oltre altre fabbriche italiane, si impongono nel Veneto quelle degli Antonibon e dei Viero di Nove, attorno a cui altre vanno costituendosi a lustro maggiore della nobilissima industria.

Fra queste siamo ben lieti di citare oggi la fabbrica Della Valle in Angarano di Bassano. Antichissima invero è questa fabbrica, ora era in uno stadio di decadenza; ma a farla risorgere mirabilmente si prestò il sig. Della Valle prendendo a soci i valentissimi nostri pittori Giacomo Manzoni e Salvadori.

Questi dedicano il loro ingegno alla parte decorativa e nel negozio Manzoni e Olivetto si possono ammirare i primi conati di un sistema che progredendo migliorerà sempre più. Quei piatti, quei gingilli, quei vasi sono proprio meravigliosi; il buon gusto delle pitture è eclissato soltanto dalla riuscita della vernice.

La fabbrica di Angarano promette

— Io?... — aveva risposto questi in fretta, cercando di ricomporsi.

— No; tu vedi... Che vuoi... che m'importi di quel ritratto, a me?...

Alberto gli porse una carta di visita dicendogli: E questo è il nome.

— Per l'inferno! Ma qui c'è un tradimento! — aveva borbottato a parte Arturo, invaso da una commozione profonda.

— Arturo!... Ma io ti vedo commosso!... Lo so che anche il ritratto d'una bella donna può innamorare, tanto più se è il ritratto d'una donna bella come questa — avea soggiunto Alberto — guardando fisso negli occhi l'amico.

Arturo guardava attentamente il ritratto. — No... questa fronte non può ingannare! — avea pensato fra sé. Poi, componendosi ad una freddezza apparente, disse ad Alberto:

— Ma come l'hai avuto tu, questo ritratto?... — Divina!... —, esclamò guardandolo con una fissità straordinaria.

— Anche il nome è musicale, ne verò, Arturo?... — mormorava Alberto?, gorgogliandosi nella sedia, e cercando di dare alla sua voce un'inflessione musicalmente calma e soave, spiccando con soddisfazione le sillabe del nome: Rebecca Morosini!

Arturo s'era volto a sinistra, tanto da non esser visto da Alberto e mor-

quindi riuscire degnissima dell'arte che rappresenta, e noi ce ne compiacciamo cogli arditissimi sostenitori augurando loro la migliore fortuna.

Ciò però sappia il pubblico e se non crede a noi vada al negozio Manzoni e Olivetto dove fra tanta bella roba d'ogni specie troverà spiccare i nuovi lavori che escono dalla fabbrica di Angarano.

Tiro a segno. — Nel giorno di Domenica 14 corrente avranno luogo nel Poligono Militare di Porta Portello le esercitazioni regolamentari di tiro per gl'iscritti nella Società. Saranno eseguite lezioni arretrate col seguente orario:

Dalle ore 7 ant. alle 8 ant. — Riparto Milizia;

dalle ore 8 ant. alle 9 — Riparto Scuole e Libero;

dalle ore 4 pom. alle 6 pom. — Gara libera per tutti i soci muniti di tessera.

Non potranno in dette esercitazioni eseguirsi più di due lezioni per volta.

Borseggio principale. — Sono questi i giorni favorevoli ai borseggi. Il principale toccò a danno di un veterinario, il quale, quando iersera fu per fare un... pagamento trovò che gli avevano, mediante un taglio, rubato il portafoglio di pelle nera contenente circa lire 1400. Il derubato non sa su chi far cadere i sospetti.

Borseggi minori. — Un villino stamane in Chiesa al Santo fu borseggiato di un portafoglio contenente lire 80. Un altro borseggio minore fu perpetrato in una carrozza del tramvia; un altro in Prato della Valle.

Questi ci pervennero all'orecchio; ce ne saranno probabilmente anche degli altri. L'è la solita di tutte le grandi agglomerazioni di gente.

Teatro Verdi. — Discreto teatro alla terza del Mefistofele. — Soliti applausi alla Ferri, a Puerari, e Vidal. — Speriamo almeno questa sera di veder un teatrone.

Teatro Garibaldi. — Lo scopo filantropico che ha iniziato un trattamento fra due Società e diversi dilettanti era degno di ben altra fortuna e c'era da aspettarsi un concorso assai più numeroso di padovani, sempre pronti all'appello della carità. La musica del 10° reggimento, gentilmente concessa dal comando del presidio rallegrò la serata con bellissime suonate, ed onore al maestro, fu applaudita ripetutamente.

Un amore, biondo e bello come un cherubino sotto le spoglie di Leonilda Tosini, recitò un prologo con molto brio e con isquisita disinvoltura. Segui la commedia in un atto di A.

dendosi un dito della mano destra. — Ma qui... c'è un inganno!... Oh sospetto d'inferno!... Oh supplizio! — Guardò ancora il ritratto. Poi ricomponendosi, ma non tanto da non avere un tremito nella voce, disse:

— ... Ma questo ritratto... te l'ha dato... lei?...

Alberto, riprendendo ritratto e biglietto e cacciando fuori il fumo della sigaretta fragrante, s'era messo a dire con un atto altezioso: — Oh, noi, quando ci mettiamo, con le nostre faccie... non isbagliamo mai nelle nostre avventure...

— No!... non può essere... qui sotto gatta ci cova... qui sotto c'è un inganno!... —, diceva fra di sé Arturo, fremendo.

— E se Ella mi avesse... tradito?... E la lettera di quella sera?... Senti, Alberto... — e la voce gli si era fatta rauca — senti, Alberto... Io non ho nessun interesse su quella donna... io non l'ho mai conosciuta... non l'ho mai veduta — oh! non l'avessi mai conosciuta davvero!, gli diceva amaramente una voce di dentro... ma... vedi... non so, sento una curiosità invincibile, una curiosità crescente...

— Sentendo che incalzava troppo, si ricompose alquanto, bello negli zigomi rossi contornati dalla bella barba castanea.

— Vedi: son quieto... Io non ho

Dumas, Il signor Francesco. Il benedetto Cesare Matteuzzi sostenne la prima parte con un possesso di scena degno di lode e con molta naturalezza; la signorina Bubbio Rosina accoppiò alle grazie della persona uno spirito educato al bello dell'arte, nobilmente coadiuvata da Umberto Piccoli. La signorina Bice Ellero egregiamente accompagnata al piano dal bravo A. Toma, cantò con un forte timbro di voce e con molta espressione la melodia « Pace mio Dio » nell'opera « Forza del Destino » di G. Verdi. Fu acclamatissimo il signor A. Monchero coi suoi *Normanni a Parigi* e con un pezzo che canta il duca d'Arcos nel *Salvator Rosa*. La sua voce di basso centrale è robusta, piena, intonata e sono giustificati i bis che da lui esigete il pubblico e l'entusiasmo che gli fruttò l'onore di venir chiamato ripetutamente al proscenio. Vorremmo parlare a lungo dei signori Pinton e Maurizio che diedero prova di possedere muscoli d'acciaio, molta elasticità, equilibrio ed eleganza eseguendo esercizi complicati di forza e di destrezza, ma lo spazio non ce lo permette.

Un bravo al Nizzato che corse col capo all'ingù pel soffitto nell'eseguire l'uomo Mosca e, per finire, le più cordiali congratulazioni ai presidenti della Società Aice e dell'Iride che accoppiarono con molto buon gusto le più svariate ed insieme le più divertenti prove di abilità dei soci.

Un al di. — Alle corse.

— Voi che vi intendete di cavalli, sapreste dirmi come si conosce la loro età?

— Certo si conosce dai denti.

— Ah! è vero, l'avevo scordato. Ma si può conoscere allo stesso modo l'età di qualunque altro animale?

— Sicuro. Io, per esempio, conosco dai denti l'età d'un pollo.

— Ma un pollo non ha denti?

— No, ma ne ho io!

Bollettino dello Stato Civile dell' 11 giugno

Nascite: Maschi N. 2 — Femmine 2

Morti. — Zinardi Piazza Celeste fu Angelo, d'anni 79, casalinga, vedova — Bossi Adolfo fu Luigi, d'anni 30 mesi 10, calzolaio, celibe — Dolfin Sant'è Carlotta fu Luigi, d'anni 54 1/2, possidente, vedova.

Tutti di Padova.

Orlandini Emilio di Giovanni, d'anni 22, soldato di cavalleria, celibe, di Corniglio.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Si rappresenta l'opera ballo *Mefistofele*. Ore 9 p.

nulla con quella donna, ma sento una curiosità femminile di sapere come... tu abbia avuto quel ritratto... — E un riso spasmodico gli errava sulle labbra che gli si erano fatte livide.

Alberto saltò in piedi: s'appressò ad Arturo e, guardandolo bene in viso e prendendolo per un braccio, gli andava dicendo: — ... Ma l'ami tu, forse, che dici di non conoscerla... Arturo, tu tremi. Tu, non ti sei interessato mai tanto per nessuna donna, e di questa vuoi sapere...

— Amare?... — avea soggiunto tosta Arturo, cercando di ridere — Amare?... Tu sei pazzo! Io... non amo nessuna donna...

— È vero, dicevo prima, che anche il ritratto d'una donna bella può innamorare...

S'udi, di dentro, una voce.

— Si può entrare?

— Avanti!

Entrò Beppo, il servitore. Si rivolse ad Alberto, dicendogli:

— Signor Alberto, c'è un signore che domanda di voi...

— Lo conoscete?...

— Io no, signore.

— Arrivederci, Arturo. e guarda di dimenticare — e tutto ciò con la più fina ironia, — la fisionomia di questa donna... —, aveva esclamato Alberto rivolto all'amico uscendo con Beppo.

[Continua.]

LUIGI VIANELLO

REBECCA MOROSINI
A PADOVA

— E la conosci tu?... E la conosco io?... —, aveva detto su con foga Arturo, temendo nello stesso tempo di tradirsi.

— L'ho vista qualche volta a Venezia: ma, ch'io mi ricordi, non l'ho avvicinata che in quella sera. Che gentilezza squisita! Bisogna essere nati proprio a Venezia, dove le donne, se anche non sono belle, diventano interessanti e attraenti... è simpaticissima con quella cortesia naturale, con quel gestire, con quel linguaggio insinuante come una musica dolce, che fanno tanta impressione nell'anima, per non affettati... Mi disse il suo nome e cognome...

Arturo s'era sentito uno scatto di dentro che lo spronava a chiederglielo: ma poi, pensando ch'era prudente il non farlo, tacque.

— ... e ch'era venuta in Padova a passare gli ultimi giorni di carnevale da un suo zio... ma disse anche

Teatro delle Folle. — In Prato della Valle questa sera grande e variata rappresentazione della compagnia Cairoli e Bianchi — O e 8.

Circolo Equestre. — In Prato della Valle questa sera grande rappresentazione della Compagnia Equestre Anastasini Biasini — Ore 8 1/2.

Diario Storico Italiano

13 GIUGNO

Antonio Scarpa è nato in tal giorno nel 1744 alla Motta, del Friuli, e fu celebre professore di anatomia e medicina.

Allievo del Morgagni, ben presto si levò in fama per mirabili operazioni sui cadaveri. Cultore appassionatissimo della sua scienza, recossi in Germania, in Inghilterra per studiarvi le diverse scuole e conoscere i più dotti personaggi della specialità dei suoi studi.

Ebbe cattedra a Pavia, ove per importantissime operazioni accrebbe o ignorò più la sua fama.

Le sue opere: *De structura fenestrarum rotundae auris et de tympano secundario*; *De gangliis et plezibus nervorum*; *De organo olfactus praecipuo deque nervis nasalibus*, riconfermarono ed elevarono altamente la sua reputazione scientifica, tanto che da tutte le parti d'Europa era richiesto per consulti ed istruzioni. Morì d'anni 88.

BIBLIOGRAFIA

G. BIGONI. — *Pensieri sociali politici educativi*. — Monselice presso A. Grassi 1885.

Di questa recente pubblicazione avemmo già ancora ad occuparci con dettagliata relazione. Non possiamo però ristare dal dirne ancora due parole per nostro specialissimo conto, inquantochè la pubblicazione, piccola di mole, è importantissima per le sagge osservazioni ed anche perchè la vendita va a beneficio di quella bellissima istituzione detta « i figli del lavoro » fiorentina nella gentilissima popolazione.

E di questa il Bigoni interpretò degnamente i sentimenti facendo udire una voce franca, libera, istruttiva, una voce che deve avere un eco profondo nel cuore e nella mente dei nostri operai, i quali per quella lettura devono elevarsi ai più nobili sentimenti, alle più pure aspirazioni, e nel tempo stesso impereranno meglio quale sia e come si sostenga la umana dignità.

Quel vivido stile è fatto apposta per addentrarsi nel cuore degli operai; quelle massime sane e dignitosissime sono le più adatte a fare i forti caratteri. E si legge con piacere, si legge con soddisfazione; purezza di linguaggio, moralità elevatissima, assennatezza profonda rendono caro quel libricino, che è bello, come l'edizione castigata, come la lucente copertina. Lo raccomandiamo perciò a tutti gli amanti del bello stile, a tutti gli operai e agli amanti tutti di questi. Quanto si potrà impararvi!

Il Bibliotecario.

VARIETA'

L'ASINO

Questo nobile animale punto di mira continuo del bastone tenuto fra le mani di chi lo guida, e che anche dopo morto, facendosi colla sua pelle le Casse dei tamburi e della Catuba, vien battuto senza misericordia, e senza verun rispetto alla sua memoria; questo nobile animale, modello vivente di pazienza e bontà, scelto anche dal nostro Redentore per sua cavalcatura nel viaggio a Nazareth... pardon!... Qui debbo aprire una lunga parentesi con permesso del gentilissimo lettore... Ecco... dico bene?.. Il Redentore precisamente non ha scelto l'asino per sua cavalcatura e ciò perchè era ancora nell'età in cui non poteva esprimere la sua volontà;

quindi il mezzo di viaggio venne procurato dal di lui padre putativo San Giuseppe, il quale stando a quanto disse un sommo filosofo dei tempi andati, prescelse l'asino per dar prova della propria bontà e pazienza avuta nel prendersi sul serio una paternità che non aveva ma che però in ricompensa gli valse il titolo di Santo (ai tempi nostri sarebbe anche stato fatto Cavaliere); con ciò chiudo la parentesi e proseguo.

Il nome di Asino adunque ebbe origine da questo: Un messo del Re Erode cavalcando « un Asino » (che in quei tempi si chiamavano *Umo* — forse *Uomo*) era incaricato di portare una missiva di gran premura e di gran conseguenza, ad un Regno vicino.

Giunto in un dato punto, il cavaliere voleva spingere l'asino per un luogo ove non v'erano strade segnate; ma l'animale, con quell'istinto raro di cui sono fornite le bestie in generale (meno gli uomini) voleva seguire un piccolo sentiero che realmente era la via da doversi prendere.

Il messo s'imbestialisce, l'asino diventa sempre più ricalitrante, fino a che l'uomo estrae un'arma di ferro e grida ad alta voce: A si? no!... alludendo a quest'altre parole: A si? vuoi passar da quella parte?... ebbene No! e così dicendo conficca l'arma asinocida nel collo del povero animale, il quale alzando al cielo il suo ultimo e fioco I... O. cadde per non più rialzarsi.

Conosciuto l'atto nefando, il messo non avendo più mezzi per proseguire la via, dovette ritornare sui suoi passi, e ciò fu causa di grave danno al Governo di Erode, il quale Re, prese per capro espiatorio l'asinocida, e lo condannò a morte.

Tale condanna, divenuta esecutoria il terzo giorno, fece impazzire il reo, che per tutti i tre giorni, e fino all'ultimo istante, non faceva che gridare: A si, no, a si, no.

Il popolino, che fin d'allora si attaccava a tutte le piccole circostanze, cominciò chiamare l'animale in questione A. si. no, fino a che, venne l'abitudine di dire *Asino*.

So che il fatto suespresso, non è a conoscenza di tutti, perchè se tale fosse, non si sentirebbe così di sovente dare dell'asino ai Ministri, ai generali, ai medici, etc. etc.; e nemmeno il terribile professore Sbarbaro ora sbarbificato, darebbe sì di sovente il titolo di Asino a tutti quanti, se avesse usurpato ai suoi vari studi un paio d'ore, e le avesse adibite alla ricerca della provenienza A - si - no. *Asdrubale*.

Un po' di tutto

Il museo di Kensington in fiamme. — È scoppiato un incendio nel museo dell'India (Sout-Seington).

Il fuoco si comunicò ai locali dell'esposizione delle invenzioni; quantunque circoscritto il fuoco continua.

La sessione indiana del museo (Kensington) è distrutta.

I terremoti nell'Asia. — Il *Temps* ha da Tiflis: Avvenne un grande terremoto nella parte orientale del Caucaso.

La piccola Skuch al nord-ovest di Derbent (sul Caspio) fu inghiottita completamente: Parte degli abitanti ha potuto fuggire. Dappertutto manifestaronsi enormi scrofolature.

Quantità fulmini a Roma. — Ieri si è scatenato sulla città un violentissimo temporale, seguito da pioggia dirotta.

Caddero molti fulmini.

Un fulmine colpì la chiesa di Santa Maria in Monticelli descrivendo bizarrissimi giri. Il fulmine rasentò prima la cupola della chiesa di San Carlo a' Cataniri, rompendo molti vetri, traversò Piazza San Carlo, Via Catinari, Via degli specchi e passò per il campanile della chiesa di Santa Maria in Monticelli; poi strisciando la facciata staccò un pezzo di cornicio.

ne, penetrò nell'abitazione dei frati spezzando le pareti di tre camere. I frantumi dei mattoni ferirono lievemente un facchino. Lo spavento dei frati non si può descrivere.

Altri fulmini caddero al Colosseo, in Trastevere, in Piazza Vittorio Emanuele ove recarono gravi danni ai fabbricati.

Due soldati a morte. — Il Consiglio di guerra di Orano (Algeria) ha condannato a morte i due soldati della Legione Straniera Vigny e Stessoles, che strangolarono e poi appiccarono nella sua cella carceraria il soldato Bacon.

Fanciullo annegato. — Alcuni fanciulli di Cencenighe, recandosi a scuola si fermarono sulle rive del Boit a trastullarsi. Uno di essi certo Battista Piccoli di otto anni cadde nell'acqua. I compagni non se ne accorsero e credettero si fosse nascosto per burla. Finita la scuola e tornati a casa, non trovarono il loro compagno, che la famiglia si diede tosto a ricercare. Il cadavere del poveretto fu rinvenuto sulle rive del Bois il giorno dopo da due spacca legna.

Pesca miracolosa. — Scrive la *Libertà* di Piacenza, che due Pescatori, che pescavano nel Po, a valle del ponte in chiatte e precisamente dove il Riffuto sbocca nel fiume, ebbero la fortuna singolare di prendere con una di quelle reti che in vernacolo si chiamavano *ligorse*, uno storione che avrà pesato un paio di quintali.

Accortisi di avere qualche cosa di grosso nella rete, spinsero adagio adagio la barca contro terra e, tratto il pesce all'asciutto, gli saltarono addosso tutti e due; poi coll'aiuto di alcune persone accorse alle loro grida, se ne impossessarono.

Nella lotta coll'animale uno dei pescatori s'ebbe rotto il mignolo della mano destra, però non se ne lagna.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Depretis sta meglietto; temesi però una ricaduta; confermasi che ricerassi presto ai bagni di Salsomaggiore e di là in Germania.

Essendo passata la legge per l'Università di Catania con sì debole maggioranza (131 voti contro 112) si vede che parecchi ministeriali piemontesi votarono contro.

I ministri delle finanze e dell'interno presenteranno alla Camera nella seduta di lunedì il progetto per prorogare il termine per la concessione dei prestiti ai danneggiati dalle inondazioni. La proroga del termine che verrebbe a scadere il 30 corrente, è stata chiesta dalle provincie di Venezia e di Rovigo.

Si conferma la notizia che il governo acquistò l'albergo Costanzi per porvi la sede del ministero dell'istruzione pubblica. Il palazzo della Minerva sarà messo in vendita.

Dolorosa impressione portò la morte del deputato G. Mantellini, giureconsulto illustre, capo dell'avvocatura erariale del Regno; è una perdita rilevante.

Le *Morosini* sarà varata probabilmente ai primi di luglio; la Regina andando a Venezia fisserebbe il giorno.

Dicesi che Depretis abbia abbandonata l'idea di discutere la legge dei ministri.

La Sassonia si pose alla testa di un movimento nel Bundesrath per sostenere i diritti del Duca di Cumberland al trono di Brunswik contro le intenzioni annessioniste della Prussia.

Sulla via tra Pietroburgo e Reval, presso la stazione di Taps, venne arrestato un inglese, pos-

sessore di piani di fortezze ed altre carte compromettenti.

Interrogato, non volle declinare il proprio nome. Si crede però che esso sia un ufficiale dello stato maggiore d'Inghilterra.

Fra le carte trovate, vi sono le piante di tutte le fortificazioni di Kronstadt.

(Vostri dispacci)

Roma, 13, ore 9,25 ant.

Confermasi le pratiche di Depretis per un riavvicinamento con Crispi e Nicotera. Gli ultimi attacchi del centro contro Grimaldi lo spingono a questi passi.

Lunedì attendonsi grandi battaglie; il ministero chiama a raccolta i suoi aderenti.

Grande impressione alla Consulta pel definitivo richiamo dei conservatori inglesi al potere. Siccome non vi è alleanza scritta, così ritenesi compromesso ogni accordo.

Confermasi che Corti è andato a Parigi con una missione diplomatica; qualora si superi la crisi ministeriale inglese, passerà a Londra.

Lumley in questo punto recasi alla Consulta.

ore 12,40 pom.

Il *Diritto* parlando dell'ultimo incidente di Tunisi fa comprendere che pendono trattative per lo stesso col governo francese. Aggiunge che l'abolizione delle capitalizzazioni compare a noi favorevole, poichè altrimenti il Tesi sarebbe stato tradotto non davanti al tribunale ordinario ma davanti a un consiglio di guerra francese.

La *Tribuna* in una lettera da Massaua dimostra la necessità di diffidare del negus Giovanni; soggiunge che il possesso di Keren e dei Bogos è necessario pel commercio di Massaua che altrimenti deperirebbe sempre più.

Confermasi che lunedì Grimaldi provocherà alla Camera un esplicito voto di fiducia.

La conferenza sanitaria ha firmato il protocollo di proroga a ottobre; il risultato ne è nullo. Su proposta di Keudell i commissarii ne riferiranno ai loro governi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

La conferenza sanitaria

Roma, 12. — Alla Conferenza sanitaria, Keudell a nome di parecchi colleghi chiede alla presidenza di proporre al governo italiano la sospensione temporanea delle sedute, perchè i delegati chiedano istruzioni ai rispettivi governi circa le conclusioni della commissione tecnica, e perchè la sospensione assicurerà migliori risultati.

La Conferenza all'unanimità, meno tre astensioni, approva, stabilendo che qualora si dovessero riprendere i lavori in altra epoca, le discussioni si riaprano sulle questioni che si lasciano ora impregiudicate.

Domani seduta.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

La più jodica fra le conosciute, l'Acqua salso-jodica di Sales è prezioso presidio medico e chirurgico, prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne del jodio.

Dott. GAETANO STRAMBIO.

Milano, 26 marzo 1885.

Concessionari: A. MANZONI e C.º Milano, Roma e Napoli.

Da vendere

all'asta pubblica in udienza del 22 Giugno del Tribunale di Legnago:

Uno stabile di Veronesi campi 142 con fabbriche domenicali, rusticali e adiacenze, detto dei Ponticelli, in Pressana di Cologna Veneta, sulla strada provinciale padovana, dove correrà in breve il tram di congiunzione Lonigo, Cologna, Montagnana.

Occasione favorevole a proficuo e solido impiego di capitali in fondo di bella configurazione, circondato di bellissime strade, in centro popoloso, posizione salubre, e fertilissimo.

Loro Antonio FABBRICATORE DI CARROZZE

Via S. Mattio

Assortimento completo da soddisfare qualunque esigenza, di Landau, Brougham e Carrozze d'ogni qualità.

Articoli solidi e garantiti a prezzi di tutta convenienza. 3740

Istituto Musicale di Padova

Avviso di concorso

nella Banda Cittadina ai posti di bombardone sib annuo stipendio L. 500; clarinetto sib annuo stipendio L. 470; aperto a tutto 30 corrente.

Dirigere domanda Istituto Musicale (Via Schiavin)

AVVISO

La ditta Giovanni Bonato si pregia di avvisare la distinta sua clientela di aver annesso al negozio in Piazzetta Pedrocchi altro locale respicente la via S. Andrea fornito di distinti vini nostrani Nazionali ed esteri di servirsi tanto a bottiglia che a bicchiere più Birra di Vienna della fabbrica Dreher. 3739

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. *Chiusa per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crine, verniciati da cocchiere; berrette di seta; ecc., ecc.* Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172)

Borgo Codalunga, N. 4759.

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott.

Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascension — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Andrea Molinaris, parrucchiere.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghello.

Rovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumerie Racher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

A. M. D. Fontana

DENTISTA - CHIRURGO

DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica *Denti* e *Dentifera* secondo la nuova invenzione senza dolori.

ACQUA MINERALE SALSO JODICA

(la più jodica delle conosciute)
Premiata con 6 Medaglie
 alle diverse esposizioni
 Si usa in tutti i casi in cui è indicato il jodio e suoi preparati essendo a questi preferibile come rimedio dattoci dalla stessa Natura: si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le oftalmie scrofolose usata come collirio; in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del mesenterio delle ovaie dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della Sifilide terziaria. Si adopera anche d'inverno così internamente come esternamente con bagni locali e generali.
Lire UNA la bottiglia.

SALES

(PRESSO VOGHERA)

Deposito in Padova presso **PIANERI MAURO e L. CORNELIO.**

Esigete il solo ed unico nome di **SALES** che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posta sotto la salvaguardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO per TUTTA ITALIA, delle bottiglie di questa Acqua Minerale, trovasi presso la **Ditta A. MANZONI e C.**, Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. — Per la cura dei Bagni Generali a domicilio colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgetevi al proprietario dello Stabilimento Cav. Dottor **Ernesto Brugnattelli**, in RIVANAZZANO presso Voghera.

FERRO del D^{ro} CHALHOUB
 della Facoltà di Parigi
PEPTONATO DI FERRO
 Scoperto nel 1853 dal Sig. Dottore Chalhoub

Questa preparazione, la sola veramente assimilabile, costituisce nel medesimo tempo un alimento ed un potente medicamento. Il Ferro si assorbe facilmente; da ciò gli innumerevoli risultati ottenuti in tutti gli Ospedali di Parigi e di Londra per combattere l'*Anemia*, la *Clorosi* e i *Colori pallidi*. — L'unico Ferruginoso che non produce stitichezza e non anestetizza i denti.

VENDITA ALL'INGROSSO:
 Albert PLOT, Chimista, 9, rue du Trésor, PARIGI
 Deposito presso:
A. MANZONI & C^o, Milano, Roma, Napoli.

PRONTA, CERTA
 e Radicale guarigione ed Estirpazione
 DEI
CALLI AI PIEDI
 coi **CEROTTINI** preparati nella
 Farmacia **BIANCHI** in Milano
 L. 2,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

IN PADOVA presso **Pianeri Mauro e L. Cornelio.**

PREMIATA CON MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI NAZIONALI
 di Milano 1881 e Torino 1884

Analisi dell'Acqua Minerale Ferruginosa

S. CATERINA

in VAL FURVA (sopra Bormio)

Fatta dall'illustre Chimico
 Cav. Professor **ANGELO PAVESI**

Acido carbonico	gr. 2,4160
Calce (ossido)	» 0,3097
Magnesia (ossido)	» 0,0336
Ferro (ossido)	» 0,0544
Manganese (ossido)	» 0,0032
Allumina (sesquiossido)	» 0,0305
Soda (ossido)	» 0,0650
Potassa (ossido)	» 0,0060
Litina (ossido)	tracce
Acido silicico	» 0,0293
Acido solforico	» 0,0944
Cloro	» 0,0017

ogni litro d'acqua.

La più gazosa
La più ferruginosa
La più alcalina
La più digestiva
La più medicamentosa delle acque ferruginose conosciute.

Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che a pasto, sola, col vino o col limone.

L'*Anemia*, la *Dispepsia*, l'*Isterismo*, la *Leucorrea*, la *Clorosi*, l'*Ipocondria*, i *Catarrhi* anche cronici, l'*Oftalmia*, la *Gotta*, l'*Artrite*, le *Affezioni dei nervi*, del fegato, del cuore, della vescica, delle reni, la *Debolezza di stomaco*, la *Digestione lenta e difficile*, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso continuato delle dette *Acque Acidule Marziali Gazose*.

Costo della bottiglia grande C. 90
 La cassa di 30 bottiglie grandi L. 25.
 Rivolgersi alla Ditta concessionaria **A. MANZONI e C.** Milano, via della Sala 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio, per tutte le istruzioni che si desiderano.
 Depositi nelle principali Farmacie d'Italia e dai Negozianti di Acque Minerali.
 In PADOVA presso **Pianeri Mauro e L. Cornelio.**

È GIUNTO IN VENEZIA

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

30 anni d'esercizio **ERNIA** d'esercizio 30 anni

L'Ortopedico sig. **L. ZURIGO**, con Stabilimento di Presidi Chirurgici a Milano via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanto benefici e raccomandati Cinti-Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle **ERNIE** incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente espone anche quest'anno in Venezia, dal 1 al 30 del corr. Giugno, un ricchissimo assortimento dei salutarissimi prodotti della rinomata sua officina. Certo così di favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo spesso fatale. Il Cinto Meccanico-Anatomico, sistema **ZURIGO**, troppo noto per decantarne la superiorità ed efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero, siccome quello che nulla lascia a desiderare, sia per contenere all'istante qualsiasi **ERNIA**, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da **ERNIA** abbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto gode d'un insolito e generale benessere.

« Nell'interesse poi del pubblico bene, si avverte di guardarsi dalle contraffazioni, le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso. Il vero Cinto, sistema **Zurigo**, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Si danno consultazioni anche per la deformità. **Non si tratta per corrispondenza.**
 « Venezia S. Marco Frezzeria — Corte Nuova della polvere 1446 I. piano. Si riceve tutti i giorni compresi i festivi, dalle 9 ant. alle 4 pom.
 « Rappresentato dal suo collaboratore sig. **L. Frassinetti** distinto Ortopedico. »



ASMA e CATARRO

Guariti coi **CIGARETTI ESPIC**. 2 fr. la scatola
 Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie
 Vendita all'ingrosso: **J. ESPIC**, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigete la
 Segnatrura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso **A. MANZONI** in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in **Padova** nelle Farmacie **Cornelio e Pianeri Mauro.**

Medaglia d'oro
 Milano 1881

SOCIETA' ANONIMA FABBRICA DI CALCE E CEMENTI

Medaglia d'oro
 Torino 1884

SEDE IN CASALE MONFERRATO
 Capitale sociale Lire 2,000,000 — versato Lire 2,000,000

STABILIMENTI RACCORDATI ALLE STAZIONI FERROVIARIE DI CASALE, S. GIORGIO ED OZZANO

I prodotti della Società sono:

- CEMENTO IDRAULICO a LENTA PRESA (Portland).**
- CEMENTO a PRONTA PRESA (uso Grénoble).**
- CALCE idraulica macinata.**
- CALCE eminentemente idraulica in zolle.**

Produzione annua, Quintali 500,000

Si assume qualunque fornitura a condizioni speciali da convenirsi a seconda dell'entità della medesima. Si spedisce franco il Catalogo dei prezzi correnti dietro domanda alla Direzione della Società Anonima Fabbrica di Calce e Cementi in Casale Monferrato

la quale risponderà a tutte le domande che le saranno dirette e darà gli schiarimenti richiesti e le norme per qualsiasi applicazione dei prodotti fabbricati.

Rappresentanti sulle principali piazze d'Italia

In Padova rivolgersi al Signor Ingegnere **DARIO POGGIANA**
 Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti.

APPLICAZIONI DEL CEMENTO — Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte-monoliti, ponti canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balaustre, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, calcestruzzo per fondazioni, blocchi per gettate e rivestimenti, ecc.

PILLOLE DI BLANCARD

APPROVATE DALLA
 ACCADEMIA DI MEDICINA
 DI PARIGI

Riassumono tutte
 le Proprietà
 dell'IODIO
 e del FERRO.

40
 Rue Bonaparte
 PARIS



Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'*Anemia*, la *Clorosi* e in tutti i casi in cui si vuol combattere la *Povertà del Sangue*.

Mal di cuore ed asma

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è

L'antiasmatico Bozetti

del Farmacista **T. Bozetti**

L. 3,50 la Bottiglia, rimessa anticipata.
 Rivolgersi a **G. Bozetti**, Milano, Via Vivaio, 16. 3732

A Camposampiero

in sito aperto ed a mezzogiorno trovasi d'affittare per i mesi di estate e d'autunno, e volendo anche subito, un

Appartamento ammobigliato
 composto di vari locali.

Rivolgersi in luogo alla signora **Venturini Emma.**

Berliner Restitutions Fluid



Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Depositario Generale per l'Italia **Francesco Minisini** in UDINE — Per PADOVA e PROVINCIA alla Farmacia **Pianeri e Mauro.** 3688